

Meteo, brusco cambio di scenario: temporali e temperature in calo anche in Abruzzo

10 Settembre 2026



di Alessandra Prospero

Cambia lo scenario meteorologico sull'Italia. Dopo il caldo che ha caratterizzato gli ultimi giorni, una **perturbazione di origine atlantica** sta attraversando il Paese, portando piogge, temporali, raffiche di vento e un progressivo ridimensionamento delle temperature. Il maltempo, dopo aver interessato soprattutto il Nord, si sta spostando verso le regioni centrali, mentre il Sud continua per il momento a registrare condizioni prevalentemente estive.

La giornata di **giovedì 10 settembre** è caratterizzata al Nord da un'estesa copertura nuvolosa, con piogge e temporali sparsi o diffusi e fenomeni localmente intensi su Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Triveneto.

Al Centro e sulla Sardegna sono previste nubi diffuse, piogge e temporali, inizialmente sulla Toscana

e successivamente sulle altre regioni. Il contrasto tra l'aria molto calda accumulata durante la lunga fase anticiclonica e quella più fresca associata alla perturbazione può favorire **temporali intensi, grandinate e forti raffiche di vento**, con precipitazioni concentrate anche in brevi intervalli di tempo.

Instabilità anche in Abruzzo

Il peggioramento interessa progressivamente anche il **Centro Italia e l'area appenninica**, coinvolgendo quindi anche l'Abruzzo in una fase di maggiore variabilità e instabilità.

Le previsioni dell'Aeronautica militare indicano per le regioni centrali un'estesa copertura nuvolosa con piogge e temporali in progressiva estensione nel corso della giornata. Il passaggio perturbato segna soprattutto un'interruzione della lunga fase dominata dall'alta pressione e dal caldo, aprendo la strada a condizioni più dinamiche e tipicamente settembrine.

Il Comune di Ancona apre il COC dopo i danni provocati dai temporali

Particolarmente colpite dal maltempo sono state le **Marche**. Una violenta ondata temporalesca ha interessato soprattutto le province di **Ancona, Pesaro Urbino e Macerata**, dove i Vigili del fuoco hanno effettuato circa **160 interventi**, principalmente per mettere in sicurezza elementi pericolanti, rimuovere piante e prosciugare aree allagate.

Ad **Ancona il Comune ha aperto il COC, Centro Operativo Comunale**, a seguito dei danni e delle criticità provocati dai temporali. Tecnici, volontari della Protezione civile, Polizia municipale e Vigili del fuoco sono stati impegnati negli interventi per gli allagamenti e per i problemi alla rete semaforica e all'illuminazione pubblica. Le scariche elettriche provocate dai fulmini hanno infatti causato malfunzionamenti e lo spegnimento temporaneo di alcuni impianti.

Allagamenti sono stati segnalati nei quartieri anconetani del **Piano, della Baraccola e dell'Aspio**, mentre strade allagate si sono registrate anche a **Falconara e Offagna**. Nel Pesarese, oltre alla pioggia e al forte vento, si sono verificate anche grandinate.

Maltempo e disagi al Centro-Nord

Le conseguenze della perturbazione sono state pesanti anche in altre zone d'Italia. A **Milano** il Lambro è brevemente esondato durante la notte, mentre nel Bresciano gli allagamenti hanno interessato anche alcune aree degli Spedali Civili. In Toscana si sono registrati alberi caduti, allagamenti e danni a strutture e immobili, con la Versilia particolarmente colpita.

In diverse aree l'attenzione resta alta per la possibilità che i temporali producano grandi quantità di pioggia in poco tempo, con conseguente rischio locale di **allagamenti, frane e smottamenti**, soprattutto nei territori più vulnerabili.

Al Sud resiste ancora il caldo

Situazione differente al Mezzogiorno e in Sicilia, dove il tempo resterà prevalentemente soleggiato, anche se dalla serata è previsto un aumento della nuvolosità sulla Sicilia occidentale.

Le temperature continueranno a essere elevate soprattutto sulla Sicilia orientale, con punte intorno ai **36-37 gradi**. Tra venerdì e sabato, però, la perturbazione dovrebbe spostarsi ulteriormente verso Sud, rendendo il calo termico più generalizzato.

Non si può ancora parlare di una conclusione definitiva dell'estate. Il dato più significativo è il **cambio della circolazione atmosferica**: dopo la lunga fase dominata dall'alta pressione, il Mediterraneo torna a essere interessato dalle perturbazioni atlantiche, con un tempo più variabile e temperature progressivamente più vicine ai valori del periodo.